



REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **2021** del 10/11/2015 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: GAB/DEL/2015/00025

OGGETTO: L.R. 30 aprile 1980 n. 34 Adesione della Regione Puglia alla Fondazione "Gianfranco Dioguardi".

L'anno 2015 addì 10 del mese di Novembre, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		Sono assenti:	
Presidente	Michele Emiliano	Assessore	Giovanni Giannini
V.Presidente	Antonio Nunziante		
Assessore	Loredana Capone		
Assessore	Anna Maria Curcuruto		
Assessore	Leonardo di Gioia		
Assessore	Sebastiano Leo		
Assessore	Salvatore Negro		
Assessore	Raffaele Piemontese		
Assessore	Domenico Santorsola		

Assiste alla seduta il Segretario redigente: Dott. Bernardo Notarangelo



Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dalla P.O. Gestione e Controllo LL.RR. n. 34/1980 e n. 32/1981 e dalla Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e Internal audit e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

Nell'ambito dei Principi statuari la Regione esercita le proprie funzioni di governo "attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali" (art. 1, comma 4, dello Statuto). L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Già con la Legge regionale 30 aprile 1980 n. 34 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statuarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

La Giunta regionale con provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 ha indicato i criteri e le modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 approvando le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Con nota del 14/09/2015 e successiva integrazione del 20/10/2015, indirizzata al Presidente della Regione Puglia, la Fondazione "Gianfranco Dioguardi" ha proposto l'adesione della Regione Puglia alla Fondazione mediante il versamento di una quota annuale pari ad € 15.000,00, per sostenere i progetti culturali nonché la gestione della biblioteca allocata presso il Politecnico di Bari, a decorrere dall'anno 2016.

Secondo l'art. 2 dello Statuto, che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la Fondazione non ha fini di lucro e ha lo scopo esclusivo di promuovere i processi di accumulazione e di diffusione della cultura attraverso:

- la formazione di biblioteche e il loro accrescimento per promuovere la conservazione del sapere e la sua diffusione;
- lo sviluppo del concetto di imprenditorialità per promuovere la diffusione di una cultura del fare economico che sia anche in grado di trasferire l'educazione del sapere.

In particolare dovrà essere conservata ed incrementata la biblioteca costituita dal fondatore e gli obiettivi generali della fondazione dovranno essere perseguiti favorendo una maggiore integrazione culturale e sociale fra il Nord ed il Mezzogiorno d'Italia.

Nell'ambito delle sue attività la Fondazione, ha promosso con il Politecnico di Milano il Progetto di Ricerca "City School" in favore di una ricerca dedicata all'individuazione di nuove modalità organizzative per il governo della sempre più evidente complessità nei territori urbani. Situazioni emergenti non di natura contingente quali il degrado generalizzato e consolidato delle periferie urbane e gli ingenti fenomeni migratori verso città rese sempre più "megalopoli" dalla preoccupanti dimensioni fisiche e sociali che condizionano il senso stesso del "vivere civile", sono fenomeni che inducono a ritenere oramai indispensabile l'avvento di una "nuova



scienza di governo organizzativo della complessità "urbana" e di "city school" di nuova concezione da dedicare all'insegnamento di tale nuova scienza. 3.

L'adesione all'Organismo è da ritenersi di particolare rilevanza sulla base degli obiettivi di pubblica utilità del programma di governo ed in particolare di promozione e di crescita culturale e socio-economica del territorio.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, il Servizio Relazioni istituzionali ed internal Audit sottopone alla Giunta regionale l'adesione alla Fondazione "Gianfranco Dioguardi", perché ne valuti la pubblica utilità al fine dell'eventuale adesione, a decorrere dal 2016.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L. R. 16 NOVEMBRE 2001, n° 28 e successive modificazioni ed integrazioni.

Bilancio pluriennale 2015/2017

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia d'entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale, mentre comporterà implicazioni di natura finanziaria di spesa a decorrere dal 2016 per un importo pari a euro 15.000,00 a valere sul capitolo 1340 e trova l'adeguata disponibilità sul bilancio pluriennale 2015/2017.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Vista la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dalla P.O. Gestione e Controllo LL.RR. 34/1980 e 32/1981, dalla Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e Internal Audit e confermata dal Capo di Gabinetto;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di disporre, ai sensi degli artt. 1, lett. c) e 4 della L.R. n. 34/1980, l'adesione della Regione Puglia alla Fondazione "Gianfranco Dioguardi" con sede in Bari, a decorrere dall'anno 2016 con una quota annuale pari a euro 15.000,00;
- di dare atto che copia dello Statuto della Fondazione costituisce parte sostanziale e integrante della presente deliberazione;
- di trasmettere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 34/80, il presente atto alla competente Commissione Consiliare per l'acquisizione del previsto parere;
- di trasmettere, a cura del Servizio Relazioni Istituzionali e Internal audit, copia del presente provvedimento alla Fondazione "Gianfranco Dioguardi" con sede in Bari;



- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

4.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA <i>dott. BERNARDO NOTARANGELO</i>	IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA <i>dott. MICHELE EMILIANO</i>
---	---

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Funzionario Istruttore
 Sig.ra Anna Fornelli

A. Fornelli

La P.O. "Gestione e controllo
 leggi regionali 34/1980 e 32/1981"
 dott.ssa Anna Pecchioli

A. Pecchioli

La Dirigente del Servizio Relazioni
 Istituzionali e Internal Audit
 Avv. Silvia Piemonte

S. Piemonte

Il Capo di Gabinetto
 Dott. Claudio Stefanazzi

C. Stefanazzi

Il Presidente della Giunta Regionale
 Dott. Michele Emiliano

M. Emiliano

REGIONE PUGLIA
 SERVIZIO BILANCIO E RAGIONERIA
 PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
 (Art. 79, comma 5, L.R. 23/2004)

Si esprime: **PARERE POSITIVO**
 sulla presente proposta di deliberazione
 sottoposta all'esame della Giunta Regionale.

VR Bari, 27/10/15

IL DIRIGENTE
 - Dott. UGO PALADINO -



Il Presente provvedimento è esecutivo
 Il Segretario della Giunta
 dott. BERNARDO NOTARANGELO

4

STATUTO
FONDAZIONE DIOGUARDI

ART. 1 - FONDAZIONE

Secondo la volontà espressa da Gianfranco Dioguardi, nato a Bari il 25 giugno 1938, viene costituita la "Fondazione Gianfranco Dioguardi" con sede in Bari, al viale Japigia numero 188, presso "UNIVERSUS-CSEI- Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione", così motivata dal suo fondatore:

"Identifico nel mio nome la Fondazione alla quale impongo l'obiettivo di onorare il ricordo di Saverio e Maria Dioguardi, perché intendo assumere su me stesso, il compito e la responsabilità di tramandare ai posteri la loro memoria attraverso questa iniziativa.

Mio Padre e mia Madre hanno saputo trasferire alla loro posterità l'educazione del sapere e la verità del fare ed io sono stato chiamato ad interpretare il loro insegnamento rispettivamente il 22 novembre 1961 e il 6 novembre 1963.

Novembre è così diventato per me un mese faticoso, carico di aspettative: si attende il compimento della certezza della storia dell'anno oramai quasi trascorso e nello stesso tempo si covano i germi della speranza riposta nel futuro del nuovo ciclo annuale.

La Fondazione nasce proprio in questo mese di Novembre 1991, a trent'anni dalla scomparsa di mio Padre ed a ventotto anni da quella di mia Madre, mentre mi addentro nell'inverno della vecchiezza, temperato dalla speranza che i germi di cultura e di esperienze accumulate possano servire a stimolare le nuove primavere della posterità chiamata ancora una volta ad interpretare il mistero dell'esistenza."

ART. 2 - FINALITA' DELLA FONDAZIONE

La Fondazione, che non ha fini di lucro, ha lo scopo esclusivo di promuovere i processi di accumulazione e di diffusione della cultura attraverso:

- a) la formazione di biblioteche e il loro accrescimento per promuovere la conservazione del sapere e la sua diffusione;
- b) lo sviluppo del concetto di imprenditorialità per promuovere la diffusione di una cultura del fare economico che sia anche in grado di trasferire l'educazione del sapere.

In particolare dovrà essere conservata ed incrementata la biblioteca costituita dal fondatore e gli obiettivi generali della fondazione dovranno essere perseguiti favorendo una maggiore integrazione culturale e sociale fra il nord e il Mezzogiorno d'Italia.

La Fondazione potrà per questo svolgere alcune specifiche iniziative fra le quali:

- a) promuovere occasioni eccellenti di crescita culturale per coloro che operano sia nell'ambito delle biblioteche sia nelle imprese anche istituendo apposite borse di studio;
- b) compiere una selezione annuale di opere pubblicate oramai



in numero ridondante per segnalare quelle ritenute di concreto e straordinario interesse al fine di diffonderle attraverso adeguate iniziative.

- c) organizzare attività didattiche rivolte a soggetti interessati quali imprenditori e studenti di ogni ordine e grado, promuovendo lezioni, conferenze, seminari, rassegne, workshop e laboratori.
- d) promuovere attività editoriali. La Fondazione può pubblicare cataloghi, saggi e monografie avvalendosi della collaborazione di case editrici e partecipare ad altre edizioni in qualità di ente patrocinatore.
- e) promuovere il collegamento con altre fondazioni al fine di creare una "rete" territoriale, in grado di porsi quale anello di congiunzione tra le altre Istituzioni
- f) promuovere attività di ricerca attraverso progetti innovativi nei diversi settori della cultura quali, come esempio, quello: economico, sociale, imprenditoriale, architettonico, artistico, industriale, scientifico e storico. Questi campi di indagine possono essere espletati in ambito universitario e comunque in contesti pubblici e/o privati, nazionali e/o internazionali.
- g) realizzare eventi espositivi, attraverso mostre tematiche legate all'esposizione non solo dei beni della Fondazione ma anche dei patrimoni di altri Enti e Istituzioni, con cui si auspicano sinergie. Questi eventi possono dividersi in: mostre bibliografiche; mostre d'arte, d'architettura e di scienza.
- h) promuovere l'istituzione di premi di laurea, borse di studio e concorsi nell'ambito dei settori di proprio interesse;
- i) promuovere la gestione di spazi pubblici, in modalità temporanea o permanente, al fine di svolgere attività culturali in autonomia o in associazione con altri enti pubblici o privati.
- l) promuovere collaborazioni con enti pubblici o privati, imprese e istituzioni varie interessate agli obiettivi statutari.

La Fondazione assumerà perciò tutte le iniziative idonee al conseguimento del proprio scopo e favorirà attività che siano direttamente o indirettamente connesse con esso, ivi compreso l'acquisto di immobili in cui svolgere la propria attività o nei quali impiegare eventuali liquidità.

La Fondazione si inibisce espressamente lo svolgimento di attività diverse da quelle innanzi specificate.

ART. 3 - CENTRO STUDI

La Fondazione, al fine di svolgere le proprie attività, può istituire un Centro Studi, a cui delegare il compito di pianificare, organizzare e attuare programmi di natura culturale e imprenditoriale connessi al proprio scopo istituzionale, nonché attività accessorie in quanto complementari e integrative rispetto ad esso. I componenti del Centro Studi sono nominati dal Consiglio di Amministrazione anche al di fuori dei suoi



Handwritten signature and the number 2.

7.

componenti.

ART. 4 - PATRIMONIO

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- a) dalla Biblioteca istituita da Gianfranco Dioguardi ed assegnata alla Fondazione all'atto della sua costituzione. La Biblioteca comprende opere letterarie ed artistiche di varia natura come risulta dall'inventario della Dott.ssa Emanuela Angiuli redatto in data 25 novembre 1991 ed ha il valore ivi dichiarato di lire 690.000.000 (seicentonovantamiliardi);
- b) da un fondo di dotazione di lire 100.000.000 messo a disposizione dal fondatore Gianfranco Dioguardi;
- c) la Fondazione potrà ricevere donazioni, lasciti ed erogazioni di qualsiasi specie - ivi comprese azioni o quote di società di capitali - senza che ciò comporti per i donanti alcun diritto di divenire co-fondatori o di far parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

ART. 5 - ENTRATE

Le entrate della Fondazione sono costituite:

- a) dal reddito del patrimonio;
- b) dalle somme che Gianfranco Dioguardi verserà annualmente e secondo la propria discrezionalità a copertura di parte o di tutte le spese di gestione della Fondazione;
- c) dai versamenti effettuati dai frequentatori della Biblioteca;
- d) dai versamenti o contributi effettuati da sostenitori della Fondazione;
- e) dai proventi rivenienti dalle attività direttamente o indirettamente svolte dalla Fondazione.

ART. 6 - SEDE

La sede amministrativa della Fondazione è in Bari, al viale Japigia numero 188, presso "UNIVERSUS-CSEI- Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione".

Suoi uffici possono essere istituiti in altre città sia italiane sia straniere.

ART. 7 - PRESIDENTE ONORARIO

La carica di Presidente Onorario è conferita al Fondatore, professor Gianfranco Dioguardi.

Il Presidente Onorario sovrintenderà alle attività istituzionali e allo sviluppo dell'attività della Fondazione. Parteciperà alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

ART. 8 - ORGANI DELLA FONDAZIONE

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione.
- il Centro Studi

ART. 9 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione può essere costituito da un minimo di tre ad un massimo di sette membri, che durano in carica per cinque anni e sono riconfermabili.

I componenti del primo Consiglio di Amministrazione sono nominati dal Fondatore.



Handwritten signature and the number 13.

I successivi, dopo la scadenza del primo mandato, saranno nominati per cooptazione dagli stessi consiglieri in carica, su proposta del Fondatore.

Analoga procedura sarà eseguita qualora per motivi di età, di salute o per gravi conflitti di interesse si renda eventualmente necessaria la sostituzione di un Consigliere.

ART. 10 - POTERI E FUNZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno 3 volte all'anno. Esso delibera riguardo all'amministrazione dei beni della Fondazione, alla organizzazione ed al funzionamento dei servizi promossi dalla Fondazione, regola i rapporti con il personale, determina le strategie ed i programmi generali inerenti allo scopo istituzionale e ha qualunque potere necessario ad assicurare la gestione della Fondazione ed il suo sviluppo.

In particolare ha l'obbligo di predisporre ed approvare entro il 31 dicembre il bilancio preventivo ed entro il 30 giugno il bilancio consuntivo;

- dispone il più conveniente impiego dei fondi in titoli di stato, azioni ed obbligazioni o in immobili; acquista libri e fondi librari ed ogni attrezzatura di archivio e biblioteca;
- accetta, nelle forme di legge, contributi, donazioni, lasciti di terzi;
- nomina il segretario della Fondazione, al quale compete l'incarico di gestire i locali sociali, catalogare le spese e le pubblicazioni, curare la tenuta dei libri contabili e amministrativi e disciplinare la frequenza e la utilizzazione della biblioteca.
- istituisce il Centro Studi

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce su convocazione scritta del Presidente; in caso di impedimento di questi, su convocazione del Consigliere più anziano.

Il Consiglio delibera a maggioranza dei presenti. Le deliberazioni del Consiglio risulteranno dal Verbale sottoscritto dal Presidente.

Il Consiglio può delegare ad un Consigliere lo svolgimento di particolari incarichi per settori specifici.

La carica di Consigliere è retribuita ai sensi di espressa delibera consigliare in considerazione delle contingenti esigenze economico-finanziarie della Fondazione e dell'impegno effettivamente profuso. E' in ogni caso dovuto il rimborso delle spese.

Il Consiglio di Amministrazione approva a maggioranza dei suoi componenti, i provvedimenti per la costituzione, per la organizzazione e il funzionamento del Centro Studi.

ART. 11 - PRESIDENTE

Il Consiglio di Amministrazione, nominerà nel suo interno, un Presidente che resterà in carica fino alla scadenza del Consiglio. Il Presidente è riconfermabile.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione,



[Handwritten signature]
4

convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, esegue le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione ed esercita i poteri che il Consiglio gli delega in via generale o di volta in volta.

In caso di urgenza può adottare i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, salva la ratifica da parte di questo nella sua prima riunione, che deve essere convocata dal Presidente entro trenta giorni dalla data dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di cui sopra.

Il Presidente ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori alle liti e, nell'ambito dei propri poteri, di rilasciare procure speciali.

ART. 12 Segretario Generale

La Fondazione può dotarsi di un Segretario Generale, nominato dal Consiglio di Amministrazione anche al di fuori dei suoi componenti, che, sotto la supervisione del Presidente, coordina le attività del Centro Studi, con mansioni propositive rispetto ai programmi e alle iniziative promosse dalla Fondazione.

ART. 13 - MODIFICAZIONI STATUTARIE

Le modificazioni al presente statuto sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione con la maggioranza dei due terzi (2/3) dei suoi componenti, previo l'assenso del Fondatore finchè in vita.

Le modifiche sono approvate dalla autorità governativa ai sensi dell'articolo 16 del Codice Civile.

Nel caso in cui il Fondatore disponga per testamento modifiche statutarie, esse dovranno essere deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 14 - TRASFORMAZIONE O ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE

In caso di estinzione della Fondazione per qualsiasi causa, il suo patrimonio dovrà essere devoluto al fondatore se ancora in vita, e in caso di premorienza agli eredi legittimi e/o testamentari.

Per tutto quanto non espressamente previsto si applicheranno gli articoli 27, 28, 29, 30, 31 e 32 del Codice Civile.

F.to: Gianfranco Dioguardi - Carla Daniela Garbagnati - Nicola Costantino - Vincenzo Maiorano - Vito Albino - Francesco Maggiore - notaio Carlo Guaragnella.



LA PRESENTE COPIA DI ALLEGATO
E' CONFORME AGLI ATTI DEPOSITATI
PRESSO UFFICIO ED E' COMPOSTA DI
NUMERO 5 (CINQUE) FACCIATE

REGIONE PUGLIA
GABINETTO DEL PRESIDENTE
Servizio Relazioni Istituzionali e Internal audit
la Dirigente
Silvia Piemonte

104



Allegato unico alla deliberazione
n. 2021 del 9 NOV 2015
composta da n 5 (cinque) facciate

Il Segretario della G.R.

Il Presidente

dot. BERNARDO NOTARANGELO

dot. MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEGRETARIATO GENERALE G.R.

La presente copia, composta da n°.....
facciate, è conforme all'originale depositato presso
il Segretariato Generale della G.R.

13 NOV 2015

Il Segretario della Giunta



CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA

Trasmesso alla II Commissione

Consigliere il 19/11/2015

